

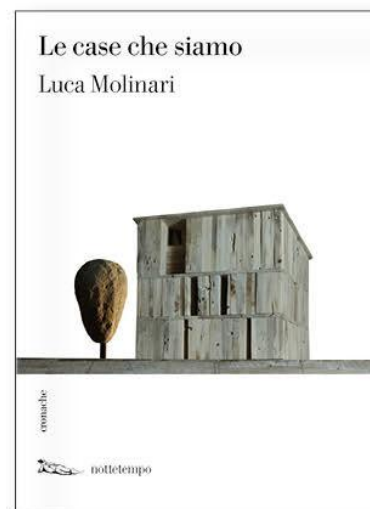
Villetta datata, ma signorile e molto ben tenuta. Composta di vari piani e altrettante cantine che scendono in profondità. L'ingresso può apparire scomodo, ma l'interno è caldo e accogliente. La casa è dotata di un'infinità di ripostigli

invasi da materiale stratificato, e di una labirintica biblioteca piena di vecchi volumi alla rinfusa. Nel complesso regna un bel disordine. Un'enorme soffitta è adibita a deposito scarpe. Le finiture, pur se decadenti, sono di pregio. La dimora ha due affacci, uno luminoso e aperto l'altro oscuro e poco accessibile. Il giardino è selvatico e pieno di ortiche. Le continue ristrutturazioni non ne hanno alterato il sapore né lo charme. Zero condominio. Astenersi rompiscatole

Vanna Vinci, disegnatrice



NON MI CHIAMO RAPERONZOLO,
NON BUTTO LE TRECCE
MA L'OLIO BOLLENTE!!



Le case che siamo

Luca Molinari

dal 5 maggio in libreria

